



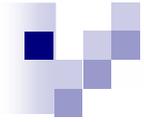
MIUR

# SERALI e EDA

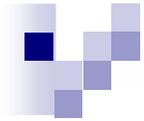
## Analisi della situazione

Seminario per Dirigenti e Docenti degli Istituti  
Associati

Cipat , 20 novembre 2013

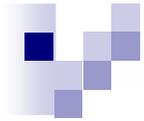


# Lo scenario europeo



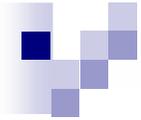
## Politiche europee per l'educazione degli adulti sul tema della formazione e del lavoro

Raccomandazioni, decisioni, rapporti, comunicazioni, risoluzioni, conclusioni in cui si evidenzia l'importanza dell'apprendimento permanente per la costruzione di una "società della conoscenza" e di un'economia "basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale" (Lisbona, 2000)

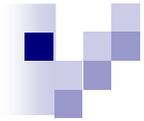


## Programma Lifelong Learning 2007-2013 (Decisione n. 170/2006/CE)

In coerenza con la strategia di Lisbona di avvio e implementazione del lifelong learning, rappresenta la fase di consolidamento e di integrazione delle esperienze e delle politiche educative e formative attuate dall'Unione negli ultimi anni.



Ai temi della crescita economica e dell'occupazione si aggiungono quelli della qualità, della partecipazione sociale, delle risorse finanziarie e di nuove modalità formative ai fini dell'acquisizione dei saperi e delle competenze per fronteggiare non solo le sfide derivanti dalla globalizzazione dei mercati e dalla società della conoscenza, ma per favorire l'inclusione sociale, prevenire la discriminazione e diffondere la tolleranza, per esercitare una cittadinanza attiva nel rispetto della diversità etnica e linguistico-culturale



Comunicazione della Commissione del 23 novembre 2006 – Educazione degli adulti :  
**“Non è mai troppo tardi per apprendere“**

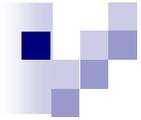
L'EDA viene definita come “ tutte le forme di apprendimento intraprese dagli adulti dopo aver completato il ciclo iniziale di istruzione e formazione”



## Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indispensabili per l'inserimento nel contesto sociale professionale, per il pieno esercizio della cittadinanza attiva e dell'occupabilità dei cittadini europei

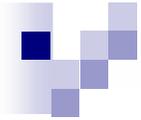
- Comunicazione nella madre lingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale



Il tema cruciale per la piena realizzazione dell'apprendimento permanente è il riconoscimento dei titoli, la loro certificazione e la validazione delle competenze acquisite non solo in ambito formale ma anche in ambiti non formali e informali

Strumenti e dispositivi UE per favorire questi obiettivi:

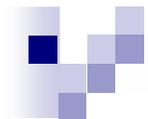
- portafoglio Europass
- modello European Qualification Framework (EQF)
- metodologia European Credit for Vocational and Educational Training (ECVET)



Essenziali per la realizzazione di un progetto personale e professionale di vita in favore degli adulti:

- Informazione
- orientamento e ri-orientamento permanenti
- counselling individuale
- coaching
- bilancio di competenze
- outplacement

Gli stati membri della UE devono adottare misure e strategie per accrescere i livelli di istruzione e formazione della popolazione adulta in tutti i contesti di vita per favorire la crescita economica e occupazionale



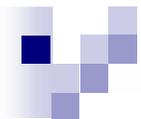
# Lo scenario italiano



- Settembre 2011 - DLgs n, 167/2011 “ Testo unico apprendistato”
- Giugno 2012 - Legge n.92/ 2012 “ Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”

### Si danno indicazioni normative in materia di apprendimento permanente

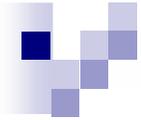
Artt. 51-68 riconoscono “ il diritto di ogni persona all'apprendimento permanente in ogni fase della vita nell'ambito di un sistema condiviso e territorialmente integrato dei servizi di istruzione, formazione, lavoro (.....); qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale”



- Gennaio 2013 - D.lgs 13/ 2013 “ Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art.4, commi 56 e 58, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- Febbraio 2013 ( G.U. 25 febbraio) - Pubblicato il DPR n.263 del 29 ottobre 2012 “ Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112,convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

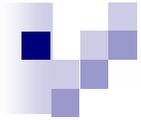


- Marzo 2013 - DD del 5 marzo costituzione del Gruppo tecnico nazionale per l'istruzione degli adulti, denominato Gruppo tecnico Ida presso il MIUR ( insediatosi il 20 marzo 2013) che ha il compito di definire criteri e modalità per la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale
- Luglio 2013 - Circolare MIUR n.4241 del 31 luglio 2013 invita i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali in cui saranno attuati i Progetti assistiti ad individuare, d'intesa con la Regione di appartenenza, la provincia su cui sperimentare il progetto per il passaggio dai CTP ai CPIA



- Settembre 2013 - Convocazione in seguito all'emanazione di una nota a firma congiunta Regione-USR Toscana dei dirigenti scolastici dei CTP per l'individuazione della provincia cui assegnare il progetto assistito
- Settembre 2013 - Nota MIUR n. 1171 del 5 settembre 2013 incontro presso il MIUR dei referenti degli USR assegnatari dei progetti assistiti ( Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia)

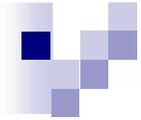
**I Progetti assistiti termineranno il 31 agosto 2013**



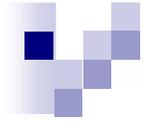
- Settembre 2013 - Circolare MIUR n. 1231 del 19 settembre 2013 - Indicazioni per la realizzazione delle azioni per i progetti assistiti a livello nazionale per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri di Istruzione per gli adulti  
**“10 passi verso i CPIA”: invio documentazione»**
- Settembre 2013 - Con nota n. 9650 del 27 settembre 2013, l'USR Toscana, d'intesa con il competente assessorato regionale, comunica l'individuazione di Prato quale provincia di assegnazione del progetto assistito e incarica formalmente la DS dell' IC Mazzoni di Prato di dare il via alle azioni previste dallo stesso



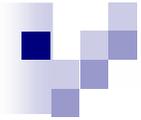
- Ottobre 2013 - Con nota prot. n. 9883 il DG dell'USR Toscana, comunica all'assessore all'istruzione che "... tenuto conto degli elementi e delle osservazioni emerse nell'incontro del 6 settembre con i DS dei CTP della Toscana che costituiscono da tempo una rete coesa e coordinata, per meglio valorizzare alcune specificità dell'esperienza toscana in tema di apprendimento permanente, vengono individuati, oltre all'istituzione scolastica destinataria del progetto assistito, il CTP Vannini di Pisa e il CTP Lazzeretti di Castel del Piano (Gr), che sperimenteranno alcune azioni di innovazione previste dal progetto assistito...
- Ottobre 2013 - Con circolare prot. n. 10233, a firma congiunta Assessore Istruzione Regione Toscana e Direttore Generale USR Toscana, si informano i dirigenti delle istituzioni scolastiche sedi di CTP della Toscana su quanto convenuto per la realizzazione del Progetto assistito



- Novembre 2013 - Informativa da parte della Regione e dell'USR Toscana alle organizzazioni sindacali
- Novembre 2013 - Decreto Direttoriale n. 749 del 14/11/2013 Istituisce il nucleo tecnico-amministrativo, costituito da rappresentanti dell'USR Toscana, Regione Toscana, enti locali ed esperti che, in raccordo con il Gruppo Tecnico IDA, avrà il compito di condurre specifiche azioni di informazione e formazione, di monitorare in modo costante le azioni sulla base di specifici indicatori di realizzazione e risultato elaborati dal Gruppo IDA e in raccordo con la Regione realizzare eventuali azioni di disseminazione nelle aree non coinvolte direttamente nel progetto assistito



# I Progetti Assistiti e i nuovi Centri per l'istruzione degli adulti



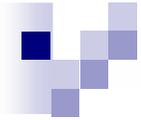
- I Progetti assistiti a livello nazionale sono articolati in azioni finalizzate a un graduale riassetto didattico-organizzativo dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti la cui identità sarà finalizzata a:
- Innalzare i livelli della popolazione adulta, anche immigrata, favorire l'inclusione sociale, contrastare la dispersione scolastica, sostenere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza



## **Realizzare un'offerta formativa integrata per gli adulti attraverso percorsi di istruzione di:**

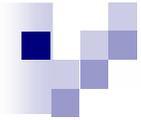
- primo livello realizzati dai Cpia finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione ( primo periodo didattico) e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 ( secondo periodo didattico);
  - percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2

**I percorsi di primo livello saranno erogati dai CPIA, nuove istituzioni scolastiche autonome dotate di autonomia didattica, organizzativa come previsto dal DPR 275/ 1999**

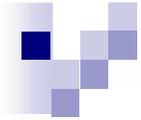


- secondo livello finalizzati, al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica, articolati in tre periodi didattici:
  - 1° periodo didattico: certificazione per l'accesso al secondo periodo didattico (certificazione per l'ammissione al secondo biennio)
  - 2° periodo didattico: certificazione per l'accesso al terzo periodo didattico (certificazione per l'ammissione all'ultimo anno)
  - 3° periodo didattico : certificazione per il rilascio del diploma di istruzione di istruzione tecnica, professionale ed artistica ( nei limiti delle risorse anche di istruzione liceale oltre quella artistica)

**I percorsi di secondo livello resteranno incardinati nella scuola secondaria di secondo grado**

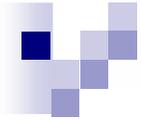


- Per i percorsi di primo livello è previsto un orario complessivo pari al 70% rispetto a quello dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali per l'area di istruzione generale
- Per i percorsi di secondo livello l'orario complessivo al 70% riguarda oltre l'area di istruzione generale anche quella di indirizzo



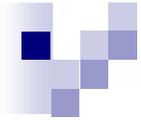
## Come saranno realizzati i nuovi assetti didattici dei Centri?

- Riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto
- Personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto che lo studente potrà completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale
- Fruizione a distanza di una parte del percorso previsto per non più e il 20% del corrispondente monte ore complessivo
- Realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del "Patto formativo individuale" per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso



## I percorsi saranno organizzati :

- per unità di apprendimento da erogare anche a distanza per il riconoscimento dei crediti
- per gruppi di livello relativi ai rispettivi periodi didattici e fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici
- personalizzazione del percorso sulla base del “Patto formativo individuale” previo riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali



I CPIA saranno dotati di uno specifico Collegio di rete e potranno avvalersi anche di tavoli tecnici

I CPIA si configureranno quali Reti Territoriali di Servizio articolate in punti di erogazione del servizio ( comprese le scuole carcerarie) per l'apprendimento permanente